

Occupazione, segnali di ripresa «Ma non siamo fuori dal tunnel»

Euro in calo e meno ore di 'cassa': Unioncamere brinda alla fiducia



Il 2015 è stato un anno di profonda trasformazione. Il 2016 sia l'anno della svolta, attesa da tempo

■ FIRENZE

«**LA SPERANZA** è che il 2016 possa rappresentare davvero l'anno della svolta, atteso da molto tempo. Il 2015 è stato un anno di profonda trasformazione del nostro tessuto economico. Purtroppo il mercato interno soffre ancora moltissimo, ma per la prima volta dopo anni di crisi ci sono oggettivi segnali di ripresa». Andrea Sereni, presidente di Unioncamere Toscana, traccia così un bilancio del 2015 e prova a immaginare il futuro dell'economia toscana, per la quale il biennio 2016-2017 potrebbe segnare il vero rilancio. «Il monte ore della cassa

PROSPETTIVE

La maggior parte degli assunti andrà a svolgere attività prevalentemente stagionali

integrazione è in calo, gli imprenditori – sottolinea Sereni – stanno riportando in azienda i dipendenti, che sono il maggior patrimonio delle imprese, e ci sono tutta una serie di fattori a livello internazionale, come il deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro, che rappresentano tutti segnali positivi per la nostra economia». E ciò anche se i dati sull'occupazione restano ancora negativi. Secondo quanto emerge dall'indagine Excelsior, realizzata da Unioncamere Toscana in accordo con il ministero del Lavoro, è atteso un saldo negativo dell'occupazione tra ottobre e dicembre di quest'anno. Se infatti le imprese toscane hanno program-

mato per questo trimestre 10.450 assunzioni, tra lavoratori subordinati e atipici, sono previste anche oltre 18.800 uscite, tra scadenze di contratti, pensionamenti o altro. Il saldo è dunque pari a -8.360 unità. Anche se in miglioramento rispetto al 2014, ci sono alcune zone della regione che restano critiche, come la provincia di Livorno, dove il saldo occupazionale previsto è di -1.710 unità, seguita da Firenze, con -1.340, Lucca, con -1.130, e Grosseto, con -1.070. Tutte le province, in ogni caso, si attendono più uscite che ingressi nel mercato del lavoro. I migliori risultati sono previsti a Pistoia (-340) e Prato (-360). Delle oltre 10.400 assunzioni programmate in questa chiusura di anno nella regione, 7.520 saranno di lavoratori dipendenti, ma per il 60% si tratterà di contratti a tempo determinato.

LA MAGGIOR parte dei lavoratori andranno dunque a svolgere attività stagionali (il 23% del totale), oppure le aziende valuteranno prima sul campo i candidati in vista di una futura assunzione a tempo indeterminato (14%). E ancora: il 13% di assunzioni a termine sarà utilizzato per far fronte a picchi di attività e il 10% per sostituire lavoratori temporaneamente assenti dall'azienda.

Monica Pieraccini



IMPEGNO Andrea Sereni



10.450
I nuovi contratti
nel trimestre
ottobre-dicembre 2015

+ 10%
L'incremento
dei nuovi contratti
rispetto al 2014

32%
La percentuale
dei giovani Under 30 assunti

7.520
I nuovi assunti nel trimestre
ottobre-dicembre 2015
(di cui il 60%
è a tempo determinato)

LA FOTOGRAFIA



71%
La percentuale
dei nuovi assunti nei servizi

29%
La percentuale
dei nuovi assunti
nell'industria

I SETTORI TRAINANTI

Commercio
(**26%** delle assunzioni)

Turismo
e ristorazione
(**14%**)

Servizi alle persone
(**11%**)